

3° giorno

la storia...

Anche questa mattina un sms arriva proprio quando Enrico sta svegliandosi.

“Ci sono tante persone che ti vogliono bene, ma di solito non ci pensi, vero? E’ come se tu dormissi. solo se ci pensi, se sei sveglio te ne accorgi. In fondo pregare significa proprio scoprire che dio padre ci vuole bene. Allora oggi tieni gli occhi bene aperti e guarda quante persone si occupano di te. Come i pastori che vegliano a guardia del loro gregge. Gesù ☺”

Enrico è sorpreso: capire che c’è qualcuno che ci vuol bene vuol dire star svegli e pregare? Davvero strano, ma se lo ha detto Gesù, allora c’è da fidarsi.

Si veste in fretta e va a far colazione.

Mamma ha già preparato la tavola, lo fa tutti i giorni. Ma fa anche tante altre cose: lava cucina, si occupa di papà e della casa ... e tutto gratis, solamente per affetto.

E anche papà è sempre pronto a portarlo a scuola, a nuoto; ieri sera anche in pizzeria ... E’ sempre disponibile.

“Un’ altra persona che mi vuole bene!” Pensa il bambino. Ma durante la mattinata Enrico si accorge che anche la maestra e i suoi amici gli vogliono bene. Poi, quando mamma viene a prenderlo a scuola, assieme passano dal fornaio e al supermercato. Anche lì ci sono persone gentili. La loro disponibilità, in fondo, è un modo semplice di voler un po’ di

Bene. Poi, prima di iniziare a mangiare, papà fa come al solito una piccola preghiera per ringraziare dio del

Dono del cibo. Enrico allora si illumina perché ha veramente capito cosa voleva dire Gesù col suo messaggio, e lo dice a voce alta: “pregare vuol dire accorgersi che Dio ci vuole bene, e per farlo bisogna stare ben svegli”.

Più tardi il presepio di arricchisce delle statuine dei pastori con le pecore.

il personaggio del giorno...

I pastori hanno sentito l’angelo perché nel silenzio della notte erano svegli a vegliare il gregge... si occupavano delle pecore, il loro bene più prezioso e si prendevano cura di loro.

... la preghiera ...

C’erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all’aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. un angelo del signore si presentò a loro e la gloria del signore li avvolse di luce. (Luca 2, 8-9)

Ti ringrazio Signore per la mia famiglia: i miei genitori, i miei fratelli e sorelle, i miei nonni, alcuni qui sulla terra e altri già in cielo. A volte mi dimentico di quanto sono fortunato a potere contare su di loro che mi vogliono bene. A volte do per scontate le loro attenzioni verso di me e mi lamento per delle sciocchezze. Aiutami ad essere sempre riconoscente e a dire ad ognuno di loro: “grazie per il bene che mi vuoi!”

... l’impegno del giorno

Oggi voglio abbracciare mamma e papà e consegnargli un biglietto con scritto la parola grazie e vi voglio bene perché.....